

BANDO IMPEGNATI NEI DIRITTI

1. INTRODUZIONE

Il Piano Pluriennale 2025 – 2028 ha individuato alcune parole chiave che costituiscono la cornice delle iniziative sviluppate annualmente: **Bellezza, Creatività, Cura, Futuro e Partecipazione**. Il Programma Operativo 2026, nell’ambito delle misure legate alla parola Partecipazione, prevede la terza edizione del Bando **Impegnati nei Diritti**.

Il bando intende rispondere a bisogni attuali e riconoscere i nuovi diritti senza tuttavia sminuire l’importanza di quelli ritenuti ormai consolidati. Per tenere alta l’attenzione sul tema dei diritti più “tradizionali”, ma allo stesso tempo porre la dovuta considerazione su quelli “emergenti”, la Fondazione CRC ha scelto di adottare – in linea con il suo Programma Operativo 2026 – un approccio critico e ampio al tema. Da questa volontà di lavorare sui diritti in senso ampio – senza stabilire una gerarchia tra diritti tradizionali ed emergenti – si ripropone quindi il presente bando, che ha come obiettivo quello di promuovere la realizzazione di esperienze concrete di impegno civico, finalizzate alla cura di persone, ambiente e territorio, attraverso progetti che siano non solo congrui alle sfide e alle potenzialità del contesto cuneese di oggi e domani, ma anche realizzati mediante iniziative semplici e replicabili.

Fondazione CRC intende quindi finanziare proposte che nascono da necessità e specificità della provincia di Cuneo, con particolare interesse per quei progetti costruiti intorno a un diritto specifico. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta di seguito una suddivisione dei diritti secondo le cinque parole del Piano Pluriennale 2025 – 2028 della Fondazione CRC:

1. *Bellezza*

- diritto alla tutela del patrimonio artistico e culturale;
- diritto all’accesso alla bellezza come bene comune;
- diritto a vivere e lavorare in un ambiente salubre, protetto e non inquinato;
- diritto alla qualità estetica degli spazi urbani.

2. *Creatività*

- diritto alla libertà di espressione artistica e culturale;
- diritto di giocare, godere di attività ricreative ed esercitare in maniera libera la propria immaginazione;
- diritto alla valorizzazione delle competenze personali;
- diritto all’innovazione e alla sperimentazione.

3. *Cura*

- diritto alla tutela della qualità della vita, il diritto al benessere fisico, mentale e sociale;
- diritto a ricevere protezione contro le aggressioni fisiche, sessuali e anche psicologiche;
- diritto a ricevere sostegno emotivo e psicologico;
- diritto all'uguaglianza di genere e alla libertà da ogni forma di discriminazione.

4. *Futuro*

- diritto all'inclusione sociale, allo studio e ai servizi per il conseguimento del pieno successo formativo;
- diritto alla tutela degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla custodia delle comunità montane;
- diritto al lavoro sicuro e dignitoso;
- diritto di vivere in relazione e in armonia con gli animali e con il mondo della natura.

5. *Partecipazione*

- diritto all'accessibilità informativa e veritiera;
- diritto alla rieducazione e al reinserimento sociale del detenuto;
- diritto delle persone anziane o con disabilità di essere accudite, di avere una vita relazionale e sociale attiva, di ricevere una continuità assistenziale attraverso servizi di rete sul territorio;
- diritto alla libertà religiosa e culturale.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Obiettivo generale

Il Bando **Impegnati nei Diritti** promuove e sostiene iniziative mirate all'implementazione e alla creazione di esperienze concrete di coinvolgimento civico, di informazione e formazione della cittadinanza, di diffusione e tutela dei diritti – tradizionali ed emergenti – che abbiano risvolti effettivi e impatti positivi sul benessere delle persone beneficiarie degli interventi stessi. Tali iniziative ed idee possono essere presentate sotto forma di progetti orientati alla tutela delle persone, alla salvaguardia dell'ambiente e alla promozione, consapevole e rispettosa, del territorio.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici sottoelencati sono esempi, non esaustivi, di intenti che gli enti partecipanti potranno identificare come direttrici, al fine di avviare sul territorio un processo di cambiamento positivo e strutturale:

- contrastare ogni forma di discriminazione e violenza, con particolare attenzione – ma non esclusiva – alla violenza di genere e contro i minori, attraverso interventi concreti e strutturati;
- promuovere la sensibilizzazione e la formazione di cittadini e istituzioni in materia di tutela ambientale e salvaguardia della salute umana;
- garantire un accesso equo all'informazione e all'istruzione, favorendo condizioni che assicurino il pieno esercizio dei diritti allo studio e al lavoro, con speciale riguardo alle aree rurali e alle fasce più vulnerabili;
- favorire e sostenere l'inclusione sociale e culturale di tutte le minoranze, rimuovendo barriere e garantendo pari opportunità.

3. OGGETTO DEL BANDO

Il Bando **Impegnati nei Diritti** intende finanziare progetti volti a rendere la provincia di Cuneo un luogo – fisico e sociale – di accoglienza e tutela dei diritti di tutti e tutte. Progetti che concretamente costruiscano un ambiente positivo, accogliente e stimolante per chi lo vive, a prescindere dalle differenze di genere, età, origine, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali. I progetti dovranno essere avviati a partire dal mese di **ottobre 2026** e avranno una durata massima pari a **18 mesi**.

In caso di comprovate necessità sarà possibile richiedere una sola proroga di sei mesi sul termine delle attività.

Saranno considerati ammissibili progetti già finanziati nelle precedenti edizioni del bando esclusivamente nel caso in cui le attività progettuali candidate su questa edizione abbiano inizio dopo la conclusione e l'avvenuta rendicontazione di quelle finanziate in precedenza, evitando qualsiasi tipo di sovrapposizione tra le progettazioni.

La dotazione complessiva del Bando **Impegnati nei Diritti** ammonta a **950.000 euro**. I singoli progetti verranno finanziati dalla Fondazione CRC per un **massimo di 30.000 euro** per ciascun progetto e per ciascun ente beneficiario. Non è previsto un cofinanziamento obbligatorio, tuttavia sarà

considerata come criterio premiale la presenza di risorse proprie o finanziamenti di terzi utili alla realizzazione del progetto.

Tipologie di progetti ammissibili

I progetti, per essere ritenuti ammissibili, dovranno focalizzarsi su un solo diritto specifico, che si inserisca all'interno di una delle cinque parole del Piano Pluriennale 2025 – 2028 della Fondazione CRC: Bellezza, Creatività, Cura, Futuro e Partecipazione, e svilupparlo attraverso azioni concrete, coerenti con gli obiettivi del progetto stesso e facilmente replicabili.

Tipologie di spese non ammissibili

Le proposte di finanziamento saranno ammissibili solo a condizione che le spese oggetto del contributo facciano riferimento ad attività da avviare successivamente alla data di delibera dei contributi del presente bando, e che queste spese e attività siano coerenti con gli obiettivi e l'oggetto del bando stesso.

Di seguito un elenco di spese non ammissibili:

- interventi di miglioramento dei locali dell'ente proponente non connessi a finalità e tematiche del progetto;
- acquisto di materiali e strumenti utili per l'ente proponente, ma non pertinenti alle attività progettuali presentate;
- attività di qualunque tipo non coerenti con finalità e obiettivi del bando.

4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Secondo quanto riportato al capitolo 5 "Ammissibilità degli enti" del Programma Operativo 2026, disponibile sul sito internet della Fondazione CRC, possono presentare la propria candidatura solo enti – pubblici e privati – che, in base al proprio Statuto, risultino in linea con il Titolo IV, art. 11 del Regolamento delle Attività Istituzionali di Fondazione CRC, compresi gli istituti scolastici. Ogni ente può presentare una sola candidatura in qualità di capofila. Il bando è aperto a tutto il territorio provinciale, ed è requisito indispensabile per l'ammissibilità delle proposte che le attività progettuali coinvolgano territori della provincia di Cuneo. In particolare, sarà riservata

la priorità agli interventi rivolti alle quattro aree di principale operatività della Fondazione CRC, ovvero l'Albese, il Braidese, il Cuneese e il Monregalese.

Le domande verranno anche analizzate e valutate in relazione al tipo di ente richiedente, secondo la seguente categorizzazione: enti pubblici, enti del terzo settore e scuole, a loro volta suddivise in istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado, ivi compreso le agenzie di formazione professionale.

5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante la procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC **entro e non oltre le 23:59 del 17/04/2026**. I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati nel modulo online. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in formato pdf nell'apposita procedura online entro e non oltre la suddetta scadenza. Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti ai temi del presente bando o presentate con modalità diverse da quelle descritte o inviate dopo i termini di scadenza indicati o prive dei requisiti previsti dal bando, saranno considerate non ammissibili.

La delibera dei contributi è prevista a **settembre 2026**, con conseguente pubblicazione sul sito internet www.fondazionecrc.it e comunicazione scritta a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

Al momento della chiusura del modulo online dovrà essere caricata, esclusivamente in formato pdf (salvo diversa specifica indicazione), una relazione descrittiva dell'intervento, con inquadramento dell'azione e delle sue finalità. Si raccomanda di esplicitare:

- riferimento al diritto sul quale si è deciso di focalizzarsi;
- riferimento alla parola del Piano Pluriennale 2025 – 2028 della Fondazione CRC all'interno della quale si vuole inserire il diritto proposto;

- descrizione delle attività proposte, evidenziandone la modalità di messa in pratica concreta e la possibilità di replicarle e renderle fruibili anche all'interno di altri contesti;
- descrizione del contesto di riferimento e delle sue esigenze;
- descrizione delle scelte progettuali e dei potenziali aspetti innovativi;
- descrizione delle ricadute attese sul territorio, di come le azioni possano generare risultati positivi e di come siano capaci di innescare un cambiamento nella vita e nelle abitudini delle persone in riferimento alla fruizione del diritto individuato;
- descrizione approfondita degli enti partner e delle interazioni tra gli stessi come valore aggiunto ai fini della fruibilità del diritto o dei diritti individuati;
- individuazione degli indicatori di risultato che andranno a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi nel confronto tra condizioni pre e post-intervento.

La relazione deve essere composta da non più di 4 cartelle in formato A4. Sono esclusi dal computo delle cartelle gli elaborati grafici.

6. Criteri di valutazione

Qualità, coerenza, chiarezza e replicabilità delle azioni previste	
a. Coerenza rispetto agli obiettivi e alle finalità del bando e chiarezza rispetto al diritto su cui dovrebbero concentrarsi le attività progettuali; b. Concretezza e replicabilità della proposta progettuale - intesa come capacità di sviluppare il diritto individuato attraverso esperienze fruibili anche all'interno di altri contesti.	40
Efficacia dell'iniziativa e ampiezza delle ricadute, rilevanza territoriale e partnership dell'iniziativa	
a. Efficacia, intesa come probabilità dell'intervento di impattare sul territorio e di innescare un cambiamento strutturale nelle abitudini e nelle condizioni di vita delle	40

persone, con particolare riferimento alla fruizione del diritto individuato;	
b. Ampiezza, intesa come capacità di interessare ed attivare la cittadinanza e altre realtà del territorio, di creare collaborazioni di qualità con enti partner numerosi e coerenti con l'obiettivo del bando e del progetto, in modo da ampliare le possibilità di un'effettiva fruizione del diritto individuato.	
Presenza di adeguate azioni di monitoraggio e valutazione	
Sarà valutata positivamente la presenza di adeguate azioni di monitoraggio e valutazione finalizzate a dimostrare l'efficacia del progetto e del raggiungimento degli obiettivi individuando indicatori quali-quantitativi di confronto delle condizioni pre e post-intervento.	10
Solidità finanziaria dell'iniziativa	
Intesa come sostenibilità economica, coerenza del budget e ampiezza dei cofinanziamenti.	10

Non saranno ammessi dalla Fondazione CRC ricorsi e reclami rispetto alle decisioni assunte.

7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'utilizzo del logo della Fondazione ed eventuali iniziative di comunicazione (comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, eventi di promozione) dovranno obbligatoriamente essere concordate con l'Ufficio Comunicazione della Fondazione contattandolo via e-mail all'indirizzo comunicazione@fondazionecrc.it oppure per telefono ai recapiti 0171/452771, 0171/452777 o 0171/452739, pena la revoca del contributo.

8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Per tutta la durata del progetto e prima dell'erogazione del saldo del contributo, la Fondazione CRC potrà effettuare verifiche intermedie sull'effettivo sviluppo dell'iniziativa. Potranno, inoltre, essere organizzati appositi incontri di monitoraggio a campione per verificare lo svolgimento

delle attività secondo quanto indicato in fase di candidatura dei progetti finanziati.

Al termine del progetto sarà necessario presentare una relazione finale dell'iniziativa e compilare il questionario di analisi dei risultati al quale si accederà dal portale ROL della Fondazione.

Per la rendicontazione del contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata online alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito della Fondazione, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo. Nella medesima Area ROL è prevista la possibilità di compilare una richiesta per richiedere l'erogazione di un acconto fino ad un massimo del 50% del contributo deliberato.

Il pagamento degli acconti e dei saldi è vincolato all'avvio delle attività e al buon esito del monitoraggio.

Per informazioni relative alla rendicontazione ed erogazione del contributo è possibile contattare gli uffici dell'Area Amministrazione - Ufficio Amministrazione e Contabilità della Fondazione CRC - per telefono ai recapiti 0171/452731 o 0171/452737 (dal lunedì al venerdì 8.30-13.00) o via e-mail all'indirizzo contributi@fondazionecrc.it.

Si segnala la scadenza ultima per la rendicontazione in data 30/11/2028.

La Fondazione si riserva di effettuare a suo insindacabile giudizio, e con le modalità che riterrà opportune, proprie verifiche intermedie. È prevista una valutazione ex post sull'effettivo utilizzo delle risorse dedicate, rispetto agli obiettivi dichiarati nella richiesta. In mancanza di congruenza fra quanto dichiarato in fase di domanda e quanto realizzato al termine del progetto/iniziativa oppure tra budget preventivo e budget consuntivo, la Fondazione si riserva di revocare una parte o la totalità del finanziamento concesso.

9. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito internet della Fondazione. Le comunicazioni ufficiali degli esiti del bando, oltre a essere pubblicate sul sito internet della Fondazione,

saranno inoltrate ai richiedenti tramite l'invio di una lettera in formato elettronico.

Per qualunque informazione aggiuntiva gli uffici del Settore Attività Istituzionale della Fondazione CRC sono a disposizione per informazioni ed indicazioni utili alla presentazione delle richieste e raggiungibili via e-mail all'indirizzo progetti@fondazionecrc.it. Si chiede di specificare nell'oggetto dell'e-mail la dicitura: "**Bando Impegnati nei Diritti**". In alternativa si può fare riferimento al numero 0171-452730 (Rif. Alice Pellegrino).